

IL TEMA Trend negativo nello sviluppo demografico

Frosinone non cresce? Diamole una mano tutti insieme

E se non fosse solo un problema di alloggi?

Domande anche per la comunità cristiana

Dunque la popolazione della città di Frosinone diminuisce anziché crescere. Lo ha rivelato nei giorni scorsi un organo di stampa locale, ricavando tale conclusione dai dati forniti dall'Ufficio Anagrafe del comune. Dai 48.744 abitanti del gennaio 2005 oggi la popolazione residente è scesa a 48.601, facendo rimanere lontana la soglia dei 50 mila abitanti e confermando lo stop alla crescita che sul piano demografico da diversi anni si registra nel capoluogo ciociaro. Dopo lo sviluppo industriale ed edilizio della fine degli anni '60, che aveva portato la città a raggiungere nel 1971 quota 42.758, l'incremento è stato molto più rallentato. E, in barba ad ottimistiche previsioni, oggi la popolazione tende addirittura a diminuire.

Tanti naturalmente gli interrogativi per gli amministratori di ieri e di oggi («è una sconfitta della città» - ha commentato il sindaco Marzi), che hanno un bel po' da riflettere sul mancato sviluppo urbanistico di Frosinone. Ma la questione si allarga ad ulteriori considerazioni e coinvolge altre



componenti ed altri attori della scena sociale: quanto giocano le speculazioni edilizie sul problema "abitazioni"? Quanto la mancanza di possibilità lavorative?

Se si considera poi che i dati negativi della popolazione vanno accostati a quelli relativi al numero di nascite e di morti, che sono in linea con l'andamento nazionale, la riflessione diventa anche di tipo "culturale", chiamando in causa anche variabili quali mentalità e progetti di vita, e non solo la questione economica, che

pure si fa sentire. A distanza di un anno, infatti, sono nati 43 bambini in meno (da 532 si è passati a 488) mentre è aumentato il numero di decessi, da 804 a 817. La cosa non può che stare a cuore anche alla comunità cristiana e a tutte quelle realtà che in qualche modo lavorano per la famiglia e per la crescita di una città. Cosa si fa davvero per garantire ad una giovane coppia la possibilità di poter crescere dei figli? E le risposte-proposte del mondo ecclesiale tengono sempre conto delle reali difficoltà in cui vive una giovane

coppia in cerca di casa, di asili-nido efficienti, di sostegni all'educazione dei figli? Come trasmettere oggi una reale fiducia in una scelta di vita che non rinunci ad essere generosa, in un tempo che spingerebbe a non sbandarsi? (diminuiscono anche i matrimoni). Ce n'è abbastanza per un sereno esame di coscienza, senza drammi. Diamo il nostro contributo da cristiani, coscienti che una comunità però cresce insieme ... oppure non cresce.

La redazione diocesana

Verso la Giornata per la Vita: indicazioni per l'animazione in parrocchia

Occasione di evangelizzazione su un crinale di stringente attualità

Si celebra domenica 5 febbraio la XXVIII Giornata per la vita sul tema, ispirato dall'annuale messaggio dei vescovi, "Rispettare la vita". Facciamo presente a parrocchie, gruppi e animatori della cultura del "Portaparola", che **domenica 29 gennaio con "Avvenire" uscirà il numero speciale del mensile "Noi genitori e figli", interamente dedicato al messaggio**, che invita a valorizzare la cultura della vita ad ogni livello.

L'inserito, che può essere un'utile strumento di animazione per la Giornata del 5, renderà conto del dibattito sulla legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza e racconterà storie di coppie "controcorrente" che di fronte a gravi difficoltà hanno scelto di mettere al mondo un figlio. Scandaglierà inoltre la "cultura" del rischio e dello sprezzo per la propria vita condivisa da molti giovani. È già accaduto che alcune comunità parrocchiali prenotino più copie di "Avvenire" con "Noi Geni-

tori" per questa occasione. **I parroci hanno già ricevuto le locandine-manifesto del numero speciale, che naturalmente è bene che siano visibili in parrocchia.**

La Giornata per la Vita, che in alcune comunità si celebra anche con il contributo di volontari del Movimento per la vita, è un'occasione propizia per sperimentare l'animazione culturale in parrocchia, per poi magari ripetere la cosa in momenti importanti dell'anno o una volta al mese. Accanto alla diffusione della stampa cattolica, si potrebbe offrire alla comunità un dibattito con un esperto, oppure fotocopiare per i fedeli il messaggio dei vescovi, promuovere una raccolta per sostenere progetti per le donne in gravidanza, incontrare operatori sanitari che hanno a che fare con l'argomento ... Chi volesse raccontare e anche documentare con delle foto le iniziative realizzate, può scrivere al nostro indirizzo: avvenirefrosinone@libero.it

E il comitato provinciale "Scienza e Vita" riaccende i motori

Dopo il grande impegno per il referendum sulla procreazione assistita del giugno 2004, anche il comitato provinciale di "Scienza e Vita" di Frosinone, riprende la sua attività, volta a tener desta l'attenzione sui temi della bioetica. E lo fa, in particolare, promuovendo un rilevante appuntamento culturale rivolto alla comunità cristiana e civile del nostro territorio. Si tratta di un convegno di studi di alto livello sull'affascinante tema "Il diritto alla vita nel magistero di Giovanni Paolo II", previsto in due giorni per la metà di marzo nella evocativa cornice dell'Abbazia di Monte-

cassino.

Molti i nomi illustri che hanno già dato la loro disponibilità come relatori: Paola Binetti, Carlo Casini, Fabrizio Ferragni, Piergiorgio Liverani, Giuseppe Noia, Orazio Petrosillo, Francesco Rutelli, Eugenia Roccella, Lucetta Scaraffia, mons. Elio Sgreccia, solo per fare qualche nome.

Il comitato, guidato dal dr. Gianni Astrei, si riunirà per mettere a punto il programma del convegno, giovedì 26 gennaio presso il ristorante "Tre Stelle" di Tetchiena (Alatri). Per informazioni e contatti: comitatoscienzaevitafr@libero.it

Prosegue in diocesi la "semina" della formazione

Gli itinerari formativi dei vari settori per chi "lavora nella vigna"

ROBERTA CECCARELLI

Dopo la pausa delle festività natalizie stanno riprendendo gli incontri dei vari itinerari formativi 2005-2006 per gli operatori pastorali della diocesi, promossi dai tre centri pastorali della nostra chiesa locale: "culto e santificazione", "nuova evangelizzazione" e "ministerialità e testimonianza della carità". Ecco alcune informazioni utili. Partiamo dal **centro pastorale per il culto e la santificazione**: da novembre a dicembre si sono svolti i corsi rivolti a coloro che iniziano il cammino di formazione per il ministero straordinario della Comunione. Mercoledì 8 febbraio, invece, avrà inizio il corso per i **ministri straordinari già istituiti, lettori e membri dei gruppi liturgici**:

Gli incontri saranno sempre in Episcopio di mercoledì, con possibilità di scegliere l'orario delle 18,30 o delle 20,30. Si concluderà, invece, il 1° febbraio il corso di **musica sacra**, del quale contiamo di riparare la prossima settimana.

Più articolata, per la stessa natura dei propri componenti, la proposta del **centro pastorale per la nuova evangelizzazione**. L'ufficio **catechistico** prevede tra la fine di gennaio ed i primi di febbraio gli ultimi due appuntamenti che precedono gli incontri di spiritualità, che cadranno di domenica (il calendario è differenziato in base alle vicarie e gli appuntamenti imminenti sono nell'agenda della settimana pubblicata a parte). Il 26 gennaio, invece, è fissato il prossimo incontro per la

formazione degli **operatori di pastorale familiare**, alle ore 21 presso la parrocchia Sacra Famiglia di Frosinone (contiamo di ripararne). Il 10 febbraio, infine, quello dei referenti parrocchiali per la pastorale giovanile: alle ore 21, in Episcopio.

Anche il **centro pastorale per la ministerialità e la testimonianza della carità** ha stilato un calendario di incontri per gli animatori della carità differenziato in base alle vicarie, con gli stessi giorni della formazione dei catechisti. Il primo incontro in ciascuna vicaria per catechisti e animatori della carità è curato personalmente dal vescovo Salvatore.

Tutte le informazioni sulla formazione sono disponibili sul sito della diocesi, www.diocesifrosinone.com

Giovani del dopo-Gmg: domenica prossima Messa con il vescovo Salvatore

È fissata, come da calendario, per domenica prossima, **29 gennaio**, la celebrazione eucaristica per i giovani della diocesi. L'appuntamento è nel pomeriggio, alle 16,30, presso la chiesa del Sacro Cuore a Frosinone. Sarà il vescovo Salvatore a presiedere la celebrazione. Continuano così le iniziative promosse dalla pastorale giovanile della nostra chiesa locale: dopo la S. Messa nella Basilica di San Pietro presieduta dal Cardinale Camillo Ruini il 15 dicembre e l'udienza con Papa Benedetto XVI il 28, ecco i prossimi impegni in agenda: **il 10 febbraio**, in Episcopio, l'incontro dei referenti parrocchiali; **il 25 marzo** il convegno sulle speranze dei giovani al Palasport di Broccostella, un evento che coinvolgerà, in diocesi di Sora, giovani da

ogni parte della provincia, con ospiti importanti. Per essere sempre aggiornati, si può consultare il link sul sito diocesano all'indirizzo www.diocesifrosinone.com/pg.

A Ceprano oggi i Centri di Ascolto parrocchiali

Si tiene oggi a Ceprano, presso la parrocchia di San Rocco, un incontro di confronto e riflessione per i componenti dei Centri di Ascolto della Parola, nati nelle due parrocchie della città: S. Rocco, appunto, e S. Maria Maggiore. Alle 9 l'accoglienza, alle 9.30 momento di riflessione, cui seguirà alle 10 il confronto in gruppi distinti.

Alle 11 la condivisione comunitaria, prima della concelebrazione eucaristica con i parroci, presieduta dal vescovo mons. Boccaccio. L'esperienza dei centri di ascolto a Ceprano è uno dei frutti più consolidati di una diffusa iniziativa di

missione sul territorio che ha coinvolto nel 2004 parroci, laici e religiosi francescani.

Cena per l'AVSI il 27 a Ferentino

Come ormai consuetudine annuale, venerdì 27 gennaio, presso il ristorante "Il Giardino" a Ferentino, si svolgerà una cena di beneficenza a favore dell'AVSI, Associazione di volontari per lo sviluppo internazionale. Il ricavato dell'iniziativa andrà a sostenere i progetti educativi promossi all'estero dall'AVSI, una onlus nata nel 1972 e impegnata con circa 100 progetti di cooperazione allo sviluppo in 35 Paesi del mondo.

Nei progetti in corso sono coinvolti, per una permanenza media di 2 anni, circa 100 cooperanti espatriati, tutti professionisti (medici, ingegneri, agronomi, educatori) e oltre 800 persone locali, qualificate nelle varie discipline.

News in Diocesi